

La retorica in Vico come matrice della sua filosofia

Indice

Introduzione

1. La ricezione vichiana della tradizione retorica

1.1. L'importanza degli studi classici

1.2. L'esigenza di un ripensamento

1.3. L'intuizione della retorica come disciplina armonizzante

2. Il confronto col cartesianesimo

2.1. «L'ultimo degli umanisti»

2.2. La triade di memoria, fantasia e ingegno e il ruolo della topica.

2.3. La scoperta del «*verum ipsum factum*»

3. Dalle intuizioni giovanili al pensiero maturo: la riflessione sul linguaggio come filo conduttore

3.1. Dal «*verum ipsum factum*» all'integrazione di «*verum*» e «*certum*»

3.2. Il senso comune come criterio della nuova scienza

3.3. Uomini primitivi e fanciulli dell'umanità: il recupero di memoria, fantasia e ingegno nello sviluppo della storia universale

4. La retorica come base per la nuova filosofia

4.1. Vico insegnante e Vico filosofo: la nozione di «tropo» fra *Institutiones oratoriae* e *Scienza nuova*

4.2. «Alle cose insensate dar senso e passione» : metafora e poesia

4.3. Vico fra estetica ed ermeneutica

Conclusioni

